

TAPPEINER Antonio

TAPPEINER Antonio
di Francesco e Toboré
Caterina
nato il 23.3.1910, a
Trieste



Aveva residenza a L'Ibac Novelo Jalicou (Francia
(Alpi Marittime)

Arruolato nel novembre 1936- formazione Picelli
Battaglione "Garibaldi" Reparto d'Assalto

combatté a Boadilla, Mirabueno, Ma-
jadahonda, Argan, a, Guadalajara, Mo-
rata, Casa Campo

Brigata "Garibaldi" Compagnaa Stato Maggiore- Reparto
d'Assalto
Sergente

CADUTO il 16.6.1937 a Huesca

Un suo fratello più giovane di lui
combatteva nella XIV^a Brigata

"Triestino di nascita aveva appartenuto alle organiza-
zioni irredentiste della Venezia Giulia. Non voleva
essere italiano ma Jugoslavo. Apparteneva alle orga-
nizzazioni che lottavano contro il "Gioco del trico-
lore" come diceva lui. Si sentiva slavo, non latino.

Verificato al CPC

Ma un giorno gli misero in mano un libro. Lo lesse e lo rilesse. Diventò rivoluzionario invece che un irredentista. Venuto in Spagna ai primi di novembre volle far parte delle formazioni italiane. Salì al fronte con la formazione Picelli. Al Pardo domandò subito di far parte del Reparto d'assalto del Battaglione "Garibaldi". Prese parte a tutti i combattimenti. Promosso sergente poco prima dell'azione di Huesca, scrisse al fratello in forza presso un Battaglione tedesco domandandogli di venirlo a raggiungere. Purtroppo la lettera doveva arrivare al destinatario dopo la sua morte. Cadde a pochi passi da Novaretti. La morte accumulava nella stessa gloria due combattenti che avevano gareggiato di coraggio, decisione ed energia. La morte privava il Reparto d'assalto di due tra i più valorosi militi. Un piemontese ed un triestino. Destino, fatalità, certo, ma si preferisce vederci un simbolo dell'unità rivoluzionaria di tutti gli italiani per la liberazione del nostro paese."

"Dal libro Garibaldini in Spagna"